

I fondi per la cultura non devono essere inseriti nel Patto di Stabilità

Data: 3 luglio 2014 | Autore: Annarita Faggioni



VOLTERRA (PISA), 07 MARZO 2014 -I sindaci di ottanta Comuni della zona hanno chiesto al neo-premier Matteo Renzi che i fondi destinati alla cultura non siano inseriti nel Patto di Stabilità. La richiesta arriva dopo l'ennesimo crollo che ha colpito i monumenti storici di Volterra e di S. Gimignano.

I due Comuni hanno un patrimonio immenso e sono meta ogni anno di milioni di turisti.Il

problema è che, con il taglio imposto agli enti locali anche nel settore della valorizzazione del patrimonio artistico del territorio, i Comuni si trovano impossibilitati a commissionare i lavori di ordinaria manutenzione di questi edifici secolari.[MORE]

Il risultato sono i crolli che avvengono non soltanto in questi due Comuni, ma in tutta Italia (basti pensare ai [crolli di Pompei](#), per i quali è intervenuto il ministro della Cultura Franceschini). I Comuni chiedono, quindi, che il Patto di Stabilità allenti la sua morsa solo per quanto necessario per la restaurazione e la conservazione dei beni archeologici.

La lettera da consegnare a Renzi è stata firmata per chiedere anche un fondo straordinario per i beni culturali: il "Fondo di patto" (ANSA) garantirebbe così sia i Comuni che hanno necessità di preservare gli edifici storici, sia lo Stato che ha la necessità di fare cassa.

Si spiega nella nota: "Il crollo delle mura di Volterra, ma anche quelli avvenuti in altre realtà, impongono di non rassegnarsi e di volersi impegnare per la tutela del nostro patrimonio storico architettonico unico al mondo". L'Italia, infatti, è uno dei pochi Paesi al mondo con il maggior numero di reperti storici sul territorio nazionale.

Fonte: [Ansa.it](https://www.ansa.it)

Fonte immagini: [Repubblica.it](https://www.repubblica.it)

Annarita Faggioni

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/i-fondi-per-la-cultura-non-devono-essere-inseriti-nel-patto-di-stabilita/61954>

